

Palladio. Rivista di storia dell'architettura e restauro, fondata da Gustavo Giovannoni, si occupa dal 1937 di Storia dell'Architettura e Restauro. Ai contributi presentati per la pubblicazione è applicata la doppia revisione 'cieca' tra pari. I nomi dei revisori esterni sono pubblicati con cadenza annuale.

Editorial Policies

Palladio. Rivista di storia dell'architettura e restauro è una rivista di Classe A – Area 08 *peer reviewed* che si attiene al presente codice etico, conforme alle vigenti linee guida adottate dal Committee on Publication Ethics (COPE). È necessario che tutte le parti coinvolte – autori, direttori, membri della redazione e referees – conoscano e condividano tali requisiti etici.

ORGANIGRAMMA

Direttore responsabile

Augusto Roca De Amicis

Comitato direttivo

Augusto Roca De Amicis, Bartolomeo Azzaro, Joseph Connors, Sible de Blaauw, Giorgio Rocco, Letizia Tedeschi, Claudio Varagnoli.

Consiglio scientifico:

Maria Beltramini, Simona Benedetti, Francesco Benelli, Maurizio Caperna, Piero Cimbolli Spagnesi, Riccardo Dalla Negra, Nicolas Detry, Alexandre Gady, Raffaele Giannantonio, Alessandro Ippoliti, Cettina Lenza, Tommaso Manfredi, Fabio Mangone, Francesco Moschini, Javier Rivera Blanco, Steven W. Semes, Maria Grazia Turco, Guglielmo Villa, Marcello Villani.

Comitato di redazione

Iacopo Benincampi, Sara Bova, Ilaria Delsere, Fabrizio Di Marco, Emanuele Gambuti, Alper Metin, Antonio Russo, Marisa Tabarrini.

CONTATTI

palladio.sapienza@uniroma1.it

CODICE ETICO DELLE PUBBLICAZIONI

Palladio si ispira al codice etico delle pubblicazioni elaborato da COPE: *Best Practice Guidelines for Journal Editors*.

Ogni proposta sarà sottoposta al comitato di redazione che valuterà la sua rispondenza alle tematiche di interesse e agli obiettivi della rivista, nonché la sua originalità (il lavoro deve essere inedito e non essere stato sottoposto contemporaneamente ad altra rivista). L'articolo finale sarà quindi sottoposto al giudizio di uno o più esperti revisori anonimi (modalità double-blind: testo anonimo, giudizio dei revisori anonimo per gli autori) che trasmetteranno al le loro valutazioni su originalità, completezza, qualità del lavoro entro quattro settimane

dalla trasmissione dell'articolo. Il comitato di redazione, basandosi anche sul giudizio dei revisori, deciderà in ultima istanza se pubblicare o meno l'articolo.

1. DOVERI DEI DIRETTORI E DEI MEMBRI DELLA REDAZIONE

Decisioni sulla pubblicazione

Il comitato di redazione della rivista è responsabile della decisione di pubblicare o meno gli articoli proposti, consultandosi con i referees per assumere tale decisione.

Correttezza

Il direttore responsabile e il comitato di redazione valutano gli articoli proposti per la pubblicazione in base al loro contenuto senza alcuna discriminazione (razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza, orientamento politico degli autori).

Riservatezza

Il direttore responsabile e il comitato di redazione si impegnano a non rivelare informazioni sugli articoli proposti ad altre persone oltre ai referees e all'editore.

Conflitto di interessi e divulgazione

Il direttore responsabile e i membri della redazione si impegnano a non utilizzare in proprie ricerche i contenuti di un articolo proposto senza il consenso scritto dell'autore.

Qualità

Il Comitato Direttivo verifica periodicamente il processo di revisione peer-review al fine di introdurre possibili miglioramenti. Si riserva inoltre di ricorrere a un ulteriore referee in caso di conflitto tra più pareri e qualora la decisione della pubblicazione o meno del saggio non possa essere risolta internamente. La collaborazione con un referee resterà definitivamente interrotta qualora non siano stati rispettati, in uno o più momenti, tempi e modi previsti dalla procedura di valutazione.

2. DOVERI DEI REFEREES

Contributo alla decisione editoriale

La *peer review* è una procedura che affianca e integra le decisioni del direttore responsabile e del comitato di redazione sugli articoli proposti e consente agli autori di migliorare e arricchire i propri contributi.

Rispetto dei tempi

Il referee che non si reputi adeguato al compito proposto o che sappia di non poter svolgere il referaggio nei tempi richiesti è tenuto a comunicarlo al direttore responsabile affinché sia possibile contattare differenti specialisti.

Riservatezza

Ogni testo proposto in lettura deve essere considerato riservato. Pertanto, qualsiasi testo non deve essere discusso con altre persone senza esplicita autorizzazione del direttore responsabile.

Oggettività

La *peer review* deve essere condotta in modo oggettivo e i referees sono tenuti a motivare adeguatamente i propri giudizi secondo una scheda standardizzata fornita loro dal comitato di redazione.

Indicazione di testi

I referees si impegnano a segnalare nel dettaglio gli estremi bibliografici di opere ritenute fondamentali eventualmente non citate dall'autore. Il referee deve inoltre segnalare al direttore responsabile eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere note.

Conflitto di interessi e divulgazione

Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il processo di peer review devono essere considerate confidenziali e non possono essere utilizzate per finalità personali. I referees sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali sussiste un conflitto di interessi dovuto a precedenti rapporti di collaborazione o di concorrenza con l'autore e/o con la sua istituzione di appartenenza.

Qualora il referee chieda modifiche al testo quale condizione per la pubblicazione, e il comitato di redazione le giudichi opportune, si potrà verificarne l'adozione da parte dell'autore – nella misura in cui l'autore deciderà di accettarle – prima di dare il definitivo consenso alla pubblicazione.

3. DOVERI DEGLI AUTORI

Originalità e plagio

Gli autori sono tenuti a dichiarare di avere elaborato un articolo originale in ogni sua parte e di avere citato tutti i testi utilizzati.

Pubblicazioni multiple, ripetitive e/o concorrenti

L'autore non dovrebbe pubblicare articoli che descrivono dettagliatamente la stessa ricerca in più di una sede. Si ritiene comportamento eticamente non corretto e inaccettabile il proporre contemporaneamente lo stesso testo a più di una pubblicazione, sia cartacea sia elettronica.

Indicazione delle fonti

L'autore deve sempre indicare con correttezza e precisione le fonti e i contributi citati nell'articolo.

4. PATERNITÀ DELL'OPERA

La paternità dell'opera va ascritta solo a coloro che hanno contribuito significativamente all'ideazione, organizzazione e realizzazione del lavoro, che saranno indicati come coautori. Eventuali altre persone che abbiano partecipato a fasi sostanziali della ricerca andranno esplicitamente riconosciute.

5. ERRORI NEGLI ARTICOLI PUBBLICATI

Se un autore individua in un suo articolo un errore o un'inesattezza rilevante, è tenuto a informare tempestivamente il direttore responsabile e a fornire tutte le informazioni necessarie per segnalare le correzioni.

FREQUENZA DI PUBBLICAZIONE

PALLADIO

RIVISTA DI STORIA
DELL'ARCHITETTURA
E RESTAURO

ISSN: 0031-0379

Gli articoli della rivista saranno pubblicati tutti insieme, come parte di un numero completo, con un sommario definitivo, con cadenza semestrale.

INDICIZZAZIONE

Palladio è presente nelle principali banche dati di periodici e nei cataloghi di numerose di biblioteche nazionali e internazionali. Palladio è indicizzata e repertoriata in:

ANCP - Catalogo Italiano dei Periodici
BASE - Bielefeld Academic Search Engine
Worldcat, analytics

Palladio è anche presente nei cataloghi delle seguenti biblioteche:

KUBIKAT - Catalogo unico delle biblioteche del Kunsthistorisches Institut in Florenz, del Zentralinstitut für Kunstgeschichte di Monaco di Baviera, del Deutsches Forum für Kunstgeschichte di Parigi e della Bibliotheca Hertziana di Roma

GRATUITÀ DELLA PUBBLICAZIONE (APC-ASC)

Palladio non richiede agli autori alcun contributo per la pubblicazione e la revisione degli articoli (APC-ASC)